

# LITATA

(La Difesa)

COTIDIANO DEGLI UOMINI LIBERI

Direttore: Mario Mariani

**ABBONAMENTI** Brasile e America: 1 anno 500; 1 semestre 250; 1 trimestre 150  
Tutti gli altri Paesi: 1 anno 1000; 1 semestre 500; 1 trimestre 300  
Abbonamento prefettorio speciale, solo per il Brasile: 5000 al mese

Redazione, Amministrazione e Pubblicità: rua João Briccola, 2 - 1.º andar  
salas 13-14-15 - Telefono 2-3468  
Officine grafiche: rua Boa Vista, 14 - Telefono 2-2242  
Indirizzo Postale: Caixa postal, 144 - S. Paulo

**TABELLA DE PREÇOS DA PUBLICIDADE POR UMA SO VEZ:**  
Primeira pagina, inteira 2.000; Meia 1.200; Um quarto 800; Um centim. de col. 40  
Ultima pagina, inteira 1.800; Meia 1.000; Um quarto 700; Um centim. de col. 35  
O tras paginas, intel: 900; Meia 500; Um quarto 300; Um centim. de col. 25  
Por mais de uma vez e por contratos mensaes, tratar com a administração

## IL DESTINO DEL FASCISMO

Il fascismo è un grande e paterno fenomeno che si è opposto all'intero progresso della democrazia, ed ha sfidato tanto il liberalismo quanto il socialismo. Ma è sorto per liberare il paese in cui è nato? Apparentemente sembra aver preso solide radici. Salvo qualche sporadica ribellione, non vi è resistenza aperta, poiché la resistenza è troppo pericolosa di fronte ai 300.000 fucili e rivoltelle della milizia. Non vi è un cenno intorno al quale lo scontento possa liberarsi. Non vi è un Parlamento libero, né vi sono libere istituzioni locali. La monarchia è minata dal generale disprezzo per la debolezza del re e per le sue ripetute violazioni al giuramento che lo impegnava a mantenere fedeli alle istituzioni del paese, la monarchia è perciò incapace di sentire la propria unificazione, e deve passivamente attendere la sua sorte. I non-fascisti, privati di ogni diritto politico, sono mesi nell'impossibilità di vivere se non a mezzo della resa, perseguitati dalla polizia e dalla polizia, con i capi in prigione o in esilio, sono per il momento costretti a una esistenza clandestina. I fascisti vantano i loro 1.000.000 iscritti al partito e i quattro milioni circa che fanno parte dei sindacati - cifre doppiamente eccessive, per una popolazione di 42 milioni di abitanti, ma tuttavia notevoli. Non sappiamo quanti si sono iscritti per paura, quanti per guadagnarsi la vita e salvare le loro famiglie dalla fame, quanti credendo più in Mussolini che nel fascismo, e quanti appartengono alla classe operaia che sarebbe la prima ad abbandonare una causa pericolosa. Sappiamo però che in seno ai sindacati un gran numero di persone, anche tra i dirigenti, sono socialisti o comunisti, fedeli in segreto alla loro fede. Sappiamo anche che la stampa fascista trova pochi lettori, che i giornali e i foglietti clandestini circolano largamente, forse molto largamente, e che finora il governo è stato impotente ad arrestare la diffusione. C'è una organizzazione segreta antifascista, la cui forza, tuttavia, è difficile a misurare. Negli stessi ranghi fascisti vi sono amari conflitti e le crepe si allargheranno ai primi segni di rovina. I fascisti stessi si sentono a disagio a causa del gran numero di increduli che si dicono fascisti per poter arraffare, il più possibile, e reclamano che il partito sia purificato degli infidi. L'abolizione del "Duce" che ricompra la stampa e diffonde i discorsi alla Camera, non è tutta pura ammirazione dell'eroe. Sarrebbe apprezzamento ai capi fascisti e ironia sulla loro volgare ostinazione e i loro capi percosi o assassinati, covano una vendetta che, se fosse conosciuta dal potere, potrebbe essere salvaguardata. Le felle che appaiono nei discorsi di Mussolini in Toscana e in Lombardia, l'estate scorsa, sono citate a prova della sua popolarità tra le masse; i resoconti di queste cerimonie non dicono che 15 treni carichi di camice nero lo seguivano per aumentare e galvanizzare la folla; non dicono che tutte le officine erano chiuse e gli operai obbligati a prendere parte a queste riunioni sotto pena di licenziamento, e che il suo arrivo in ogni città era preceduto da centinaia di arresti di individui sospetti. Nonostante tutto, il suo discorso a Milano ebbe una gelida accoglienza. Il centralizzato socialismo di stato ha insegnato alle masse, che soffrono per i salari bassi e gli alti prezzi, a incappare del loro mali il governo di Roma, e in ultima analisi il "Duce" stesso. L'arguto popolo italiano scrive sui muri: "Viva il Duce, viva la fame!". Che sarà se il sistema corporativo, che già vacilla, si spezzerà per la resistenza passiva dei lavoratori e dei padroni, e se con esso mancherà la base elettorale al Parlamento? Il fascismo avrà allora da scegliere tra un'aperta autocrazia e la resa.

Le nubi finanziarie si addensano rapidamente. La pressione fiscale grava duramente su tutte le classi. Le industrie e i commerci languiscono; la moneta non è sana; tutti i tentativi di ottenere un prestito straniero sono fino ad oggi falliti e il governo non sa come equilibrare il bilancio. E soprattutto la grande miseria delle masse mal pagate e troppo gravate dalle imposte costituisce un pericolo che per adesso cova sotto la cenere, ma che potrebbe da un momento all'altro erompere in una fiammata. La prova più evidente della debolezza del governo si mostra nel suo nervosismo. La soppressione della libertà di stampa, la crudeltà contro gli oppositori, le ammonizioni, gli impigionamenti, le deportazioni, l'abominabile sistema degli ostaggi, l'esilio di alcuni dei migliori rappresentanti della nazione, i complotti inventati per diffamarli - tutta la lunga storia di oppressioni è dovuta elettricamente alla paura ciancio alla brutalità. I fascisti sperano di consolidare il loro vacillante potere col terrore, forse credono che una nazione impaurita, che non ha tradizioni di coraggio politico, si adatti col tempo ad accettare

il loro dominio. Per il momento può darsi che i loro calcoli siano giusti. Ma il fascismo si è sviluppato intorno a un solo tema in tal modo che, se la chiave di volta venisse a mancare, tutto l'edificio crollerebbe. E' ben chiaro che Mussolini stesso intende quanto la sua posizione è precaria e dunque che la presente generazione non sarà mai sinceramente fascista. In certi riguardi egli è diventato più cauto. Otto anni fa diceva che era nell'interesse dell'Italia aiutare a distruggere l'impero britannico; adesso ottiene certificati di buona condotta dagli uomini di Stato inglesi e presta giuramenti a Londra. A causa di impellenti necessità finanziarie egli cerca di colmare i sospetti dell'America sciogliendo l'organizzazione fascista negli Stati Uniti. Ma sul continente la sua politica è pericolosa come sempre. La tensione tra Francia e Italia è cresciuta da che il fascismo è al potere, e ancora adesso è preoccupante. La Francia è apparentemente calma, però è intensamente irritata dal febbrile aumento degli armamenti italiani, dai bellicosi discorsi di Mussolini, dal minaccioso linguaggio della riconquista di Nicea dallo sguardo del completamento della polizia italiana sul suo territorio. Tuttavia, finché la sua supremazia nel Mediterraneo è assicurata, non vi è da temere che essa provochi una rottura. Non vi è uguale sicurezza dall'altra parte. E' impossibile dire con certezza quale sia realmente la politica di Mussolini in questo momento. Per uso degli inglesi e degli americani fa sfoggio di un melodrammatico entusiasmo per la pace in Italia canta le lodi delle mitragliatrici e dei cannoni e parla apertamente di guerra, accennando con sufficiente chiarezza che il nemico è la Francia. Il Patto Navale, stretto in contraddizione alle esplicite dichiarazioni dell'anno scorso, sembra in apparenza un passo verso una politica più pacifica, ma è possibile che esso sia in fondo dovuto meno a un cambiamento di opinione che al fatto che ci sono pochi denari per costruire nuove navi; o forse il principale motivo è il bisogno di un prestito americano, che non si può ottenere senza un gesto di pace. Non è possibile che egli reciti le due parti sinceramente, perché nemmeno la sua sorprendente versatilità può conciliare. Ma quale rappresenta il suo pensiero reale? Può essere, come è stato convenientemente supposto, che i suoi recenti discorsi guerreschi erano ad uso domestico, per distogliere l'attenzione dalle questioni interne, e per agitare la stagnante vita italiana. E' difficile credere che egli non capisca che la guerra, con le casse dello Stato vuote, contro il più forte esercito francese e con l'intervento della Jugoslavia, con l'ostilità del mondo mobilitato contro il disturbatore della pace, significherebbe quasi certamente il disastro per il suo paese e il suo partito. Ma è possibile che egli spera - alcuni dei suoi seguaci lo sperano certamente - in una lega fascista-sovietica contro la Francia e i suoi alleati. Per questo egli fa la corte alla Russia ed esulta per ogni progresso degli hitleriani o delle "holmywehren". Il fascismo non ha mai rinunciato alle sue ambizioni sulla Dalmazia e sull'Albania. Questa ultima è praticamente un avamposto dell'Italia nei Balcani. L'emigrazione fu proibita dal governo (sono state fatte ultimamente alcune concessioni e per quella temporanea), al fine di accrescere la forza maschile della nazione; la conseguente sovrabbondanza di popolazione rende necessario uno sbocco coloniale, che dovrebbe ottenersi a spese della Francia. In tal modo Mussolini parla dell'Italia ed insiste per il riconoscimento dei suoi diritti negli "anni cruciali" tra il 1935 e il 1940, ed un deputato fascista predica una guerra di propaganda che "annienterà il nemico", ossia l'Europa costituzionale.

Con un capo dal temperamento volubile come Mussolini, non si può mai essere sicuri del futuro, e ci sono due forze che potrebbero precipitare la crisi. La situazione interna potrebbe da un momento all'altro divenire così pericolosa da deciderlo a rischiare tutto in una guerra, nella speranza che la conquista della costa dalmata o di nuove colonie africane potesse consolidare il suo vacillante prestigio. Oppure potrebbe essergli impossibile di calmare lo spirito guerresco che egli stesso ha eccitato. Egli ha incoraggiato 60.000 volontari a offrirsi per una spedizione in Dalmazia, e a Bari, qualche tempo fa le camice nere hanno assalito i consoli francese e jugoslavo. Quando egli parlò a Milano l'ultima volta, i giovani fascisti nella folla cantavano: "Vogliamo andare a Nicea o combattere in una giostra"; e l'arroganza di molti di essi è tale che credono che l'Italia possa senz'altro affrontare la Francia. Se ciò gli conviene e vi è obbligato dalle strette finanziarie, sarà capace di trattenere i suoi seguaci; ma non si può escludere la possibilità che le teste calde riescano a creare una situazione che obblighi il governo a mobilitare. Il pericolo è reale, e il fascismo è e dev'essere per la sua natura stessa, una costante minaccia per la pace europea.

**Bolton King**

## Bolton King

L'articolo di fondo che pubblichiamo oggi reca una firma che non è forse nota a molti nostri lettori operai e contadini.

Bolton King, dell'Università di Cambridge, è forse il più grande storico-geografo inglese contemporaneo.

Nei stessi termini dobbiamo a Bolton King una delle migliori storie del nostro Risorgimento: "L'Unità d'Italia", edita in italiano dai fratelli Treves; dobbiamo a Bolton King la prima biografia, scritta con criterio scientifico, di Giuseppe Mazzini, e dobbiamo ancora al King e a Thomas Okey, - altro illustre storico inglese - la storia d'Italia nell'ultimo trentennio dello scorso secolo: "L'Italia d'Oggi", edita da Laterza.

In questi tempi, Bolton King ha scritto uno studio documentario "Il fascismo in Italia", che è un capolavoro, considerato come un lavoro storico e scientifico.

Tale studio, raccolto in volumetto speciale, è diffuso oggi larghissimamente in Italia dall'organizzazione segreta di "Giustizia e Libertà", e viene pure pubblicato a puntate dall'organico centrale della Concentrazione "La Libertà" di Parigi.

Siamo certi, quindi, che i nostri lettori leggeranno col più vivo interesse l'articolo qui a fianco, col quale il grande storico inglese sintetizza e conclude la sua opera.

## TELEGRAMMI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

### La Francia tenta rinviare la conferenza delle riparazioni

PARIGI, 4 - I giornali pubblicano informazioni secondo le quali il Quai d'Orsay non sarebbe propenso ad accettare la data del 18 gennaio, proposta dal governo inglese, per la convocazione della Conferenza delle Riparazioni.

Il governo francese considera questa data come prematura e desidererebbe attendere prima i risultati della conferenza berlinese dei banchieri.

Alcuni giornali parigini credono anche poter assicurare che il Premier Mac Donald e il presidente del Consiglio francese, Laval, si incontreranno a Parigi prima della convocazione della Conferenza delle Riparazioni.

### L'atteggiamento degli Stati Uniti

BERLINO, 4 - Telegrafano da Washington al "Berliner Tageblatt" che la Francia e

**Oltre la fame, il freddo!**

MILANO, 4. - Un'ondata di freddo intensissimo e di grandi uragani ha investito quasi tutta la Penisola. Si segnala da Urbino che lo strato della neve caduta raggiunge i quattro metri.

### Professore americano premiato

NUOVA ORLEANS, 4. - L'Associazione Americana per il Progresso delle Scienze, ha conferito il premio annuale di mille dollari al prof. Carl Caskey Speddy, della Università di Virginia, per i suoi notevoli studi sul sistema nervoso.

Inghilterra sembrano decise, nel problema delle riparazioni, a porre gli Stati Uniti di fronte a un fatto compiuto, intendendo di prendere misure decisive circa i debiti di guerra, sebbene il Congresso Americano si sia già nettamente dichiarato in questa questione.

### La fame a Venezia La pellagra in campagna

VENEZIA, 24. (p.p.a.) - Faremo seguire a giorni una rassegna particolareggiata delle sciagurate condizioni in cui versa la nostra regione.

Qui, in breve, fame e freddo; nessuna prospettiva di miglioramento. In campagna si verificano frequentissimi casi di pellagra, tanto che i manicomi sono zeppi di colpiti dalla terribile malattia, frutto della miseria.

### E' finita la tregua politica dei partiti in Germania

BERLINO, 4. - La tregua politica ispirata ai partiti politici dal Presidente Hindenburg ai primi di dicembre, è terminata ieri a notte.

Oggi la Germania assisterà nuovamente alla lotta dei partiti attraverso la stampa e i comizi pubblici.

## Gandhi e il Presidente del Congresso Nazionale arrestati

BOMBAY, 4 - Il "mahatma" Gandhi è stato arrestato nella sua abitazione, questa mattina alle ore 3. Il mandato di cattura giustificava la risoluzione del governo con ragioni "valide e sufficienti".

Prima di essere trasportato alla prigione Gandhii indirizzò a Vallabhai Patel una lettera raccomandandogli d'interessarsi presso il popolo affinché si astenga da ogni violenza, pur senza evitare nel sacrificio della vita per raggiungere l'indipendenza dell'India.

Subito dopo la prigione di Gandhii la polizia prese serie misure di precauzione per evitare scontri e ribellioni.

BOMBAY, 4 - Il Presidente del Congresso Nazionale, Vallabhai Patel è stato arrestato. Vallabhai ha incaricato il "leader" Babu-

Maedonald tornerà alla Direzione del Partito Laborista?

LONDRA, 4 - Secondo informazioni del "Sunday Referee" sarebbero intavolate trattative segrete fra i ministri del Capo del Governo e alcuni membri del "Labour Party" per ricondurre Maedonald alla direzione di quel partito.

### Dopo lo scherzo radiofonico dei comunisti al Presidente Hindenburg

La polizia berlinese si affanna...

BERLINO, 4 - La polizia è riuscita a scoprire i locali in cui ignoti agitatori, verosimilmente comunisti, la notte di Santo Stefano riuscirono ad immettere, nel discorso del presidente Hindenburg, alcune frasi e interruzioni.

I poliziotti scopersero, a pochissima distanza dalla torre di trasmissione di Witzleben, alcuni microfoni speciali che tecnicamente si chiamano "Kabelbrunnen", che permettono, appunto, le interruzioni e le intromissioni radiotelefoniche.

Finora, non si è ancora riuscito ad arrestare gli autori dello scherzo, ma la polizia annuncia di essere sulle loro tracce.

### Come si svolse la beffa comunista

BERLINO, 4. - La polizia ha arrestato ieri due telefonisti, sospetti di essere autori delle interruzioni comuniste al discorso del Presidente Hindenburg. Uno degli arrestati era stato licenziato pochi giorni fa dal Ministero delle Poste: era ferito alla mano destra, ferita che si suppone dovuta al contatto coi fili telefonici. Gli è stato sequestrato un disco di grammofono, nel quale era registrato il discorso di Hindenburg. Da questo disco si è potuto comprendere che il tentativo non si limitava a semplici interruzioni, ma che, servendosi della stessa lunghezza d'onda, i comunisti volevano trasmettere a tutto il mondo un discorso - sostituito a quello del Presidente - nel quale si protestava contro il ribasso dei salari e si inneggiava alla instaurazione della dittatura sovietista.

### Il Segretario del "Quai D'Orsay" a Londra

PARIGI, 4. - Il segretario del Quai d'Orsay, signor Berthelot, tornerà a Londra da dove farà ritorno in Francia mercoledì prossimo.

Il signor Berthelot assisterà all'inaugurazione dell'Esposizione d'Arte Francese a Londra. Nonostante però il suo viaggio abbia carattere privato, è possibile che egli s'incontri con personalità politiche inglesi per uno scambio d'idee sulla situazione politica e finanziaria dei due paesi.

### GRAVI CONFLITTI A BRESCIA

MILANO, 25 - (P. P. A.) - Giunge notizia che conflitti tra fascisti e affamati sono avvenuti nei pressi di Brescia. Vi sono dei feriti e moltissimi arresti. Mancano patricolari.

### SERIA RIBELLIONE A TORINO

TORINO, 25 - (P. P. A.) - Il 21 dicembre sono scoppiati gravi tumulti dovuti alla disoccupazione e alla miseria. In occasione di questi tumulti, gli operai dimostranti, lungi dallo sciogliersi alle prime intimazioni della forza pubblica, hanno resistito gridando: - "Abbiamo fame! Abbasso il fascismo!"

Dal canto loro, le autorità non hanno osato servirsi dei soldati; mentre i militi fascisti e i carabinieri tenevano un contegno insolitamente esitante.

Vi sono stati parecchi feriti e contusi dalle due parti e soltanto dopo ore di sforzi i dimostranti poterono essere dispersi.

### Insurrezioni nella Valle Padana

ROMA, 25 - (P. P. A.) - Gravi notizie giungono dalla Valle Padana. I braccianti affamati cominciano a ribellarsi nel Parmense e nel Piacentino, dove si denunciano pure casi frequenti di sabotaggio nelle campagne, con incendi di casolari e di pagliai, tagli di viti e distruzione del bestiame.

### I comunisti tedeschi si armano

BERLINO, 4 - In Loran la polizia ha scoperto un deposito segreto di armi, nel quale si trovavano fucili, carabine, mitragliatrici e molte munizioni.

Si assicura che il deposito non apparteneva ai seguaci di Hitler, bensì ai comunisti, dei quali uno è stato arrestato.

# LO SPOR T CIFRE INCONFUTABILI

## La Portuguesa toglie il Santos dal posto d'onore nella classifica

La partita fra la squadra del Portuguesa e quella del Santos, che si svolse ieri al campo del Cambury, fu un vero spettacolo per il numeroso pubblico che si accalorò con accanimento e

minacciando, nel primo tempo, seriamente il club di Villa Belmir. La seconda fase del gioco si svolse sotto una pioggia torrenziale che permise ai club visitanti di pareggiare il pun-

to; Victor, Camarào, Felício, Seixas e Luga.

### La prima fase

Inizia il Santos alle ore 16.25 e per alcuni minuti il gioco si svolge nel mezzo del campo.

Prima incursione nella zona del Santos; Paschoalino tira mandando fuori.

A cinque minuti dall'inizio del gioco, Felício consegue un goal, annullato dall'arbitro. Il gioco si muove obbligando la difesa portoghese a mettersi in moto.

Fallo di Julio su Paschoalino. Machado tira la palla, ma la palla batte sulla traversa di Athlé. Questi tenta assicurare la palla e non vi riesce e Ruisinho approfitta per mandarla nella rete, conquistando così il primo goal della Portuguesa.

La partita si fa ancora più interessante. Attacchi pericolosi da ambo le parti. La rete santista è minacciata ancora da Salles, ma Athlé salva.

La squadra locale attacca con eccellenza e combattività.

I visitatori reagiscono e Teixeira fa ottime difese su tiri di Luga e Felício.

Insiste negli attacchi il Santos. Felício fa una escursione rapida nella zona avversaria; Machado procura arrestarlo, ma non vi riesce. Interviene Teixeira che tentando salvare la sua zona, cade. Camarào approfitta e tira; Raposo salva il goal con colpi di testa. Il gioco è animato ma equilibrato.

I visitatori cercano con ogni sforzo raggiungere la meta avversaria. Il portiere "laso" è costretto durante un attacco di Victor e per qualche secondo il gioco è sospeso.

Ricomincia la lotta, i lettori attaccano, ma Russo perde. Machado fa un fallo durante una avanzata di Victor e l'ar-

bitro punisce nonostante le proteste della "terrida" portoghese. Camarào consegue due volte avvicinarsi alla meta avversaria ma Raposo e Teixeira respingono.

Durante l'attacco santista, Paschoalino s'impadronisce della palla e passa a Salles, questi passa al medio destro che tira alla rete di Athlé conquistando il secondo punto della Portuguesa. Un minuto dopo termina il primo tempo con il vantaggio dei locali per 2 a 0.

La seconda fase  
La pioggia impedisce il buono svolgimento della partita. Tuttavia l'accanimento è sempre forte, e dopo cinque minuti di gioco, Julio avanza velocemente e passa a Victor. A pochi metri dalla rete portoghese, Victor tira; Teixeira non riesce a di-

fendere e si ha il primo punto del Santos.

La squadra di Villa Belmir si rianima e nonostante le difficoltà del terreno che è coperto d'acqua, gli attacchi si succedono con velocità.

Si hanno tiri arricchiti e difesa pericolosa. Pieho prende su un passo lungo e corre passando poi a Paschoalino che manda fuori dal campo.

L'undici portoghese cerca premere su gli avversari ma Salles commette un fallo su Fioriano e Alfredo tira; Teixeira lascia passare la palla e così il Santos marca il punto di pareggio.

I "lasi" cercano ora di aumentare il loro punteggio, e Russo tira forte al posto di Athlé ma questo difende. Il gioco ha termine in questo momento con il pareggio di 2 a 2.

## Guarany 2 - S. Bento 2

Anche questo gioco terminò pareggiato dopo vivace lotta di ambo le squadre. Nel campo del Guarany e Campinas, l'astuten-

za fu numerosa e entusiastica. Nell'insieme il S. Bento, benché con meno forze, giocò meglio dei locali riuscendo quasi sempre a dominarli.



Barrilotti

## La difficile vittoria del S. Paulo sul Sirio per 2 a 1



Aracka

Anche questo gioco fu pieno di sorprese. Il São Paulo ebbe la sorte di sostenere accanita lotta per mantenersi in testa al campionato. Per poco non toccava ad esso la stessa sorte del Santos.

Il quadro Sirio giocò, contro ogni aspettativa, meravigliosamente, mentre i "mundici" tricolori fu poco felice, sconcertato e in modo inferiore alle sue vere qualità.

La partita si chiuse con la difficile vittoria del S. Paulo per 2 a 1.

## Anche l'Atlético ed il Corinthians pareggiarono



Guima

A Santos si svolse l'incontro delle squadre dell'Atlético e del Corinthians. Quest'ultima fu meno battagliera di quelle che



Bisca

fu nell'ultimo gioco. L'Atlético fu superiore. Anche in Santos gioco violento e discussioni. La partita terminò con il pareggio di 1 a 1.

In un articolo pubblicato ieri, documentato da "O Estado de S. Paulo", Francesco Savarese Nitti dimostra magistralmente che il terrore politico porta con sé la rovina economica. Traduzione per i dati, interconnessi, il terrore che riguarda l'Italia.

... a che punto giunge, in pochi anni, l'Italia fascista?

Basta prendere le pubblicazioni del regime — così reticenti e così incomplete! — leggere ai venti d'ogni mese la "Gazzetta Ufficiale" e ogni anno l'Annuario Statistico, basta esaminare le cifre — che il governo italiano comunica alla "Revue Mensuelle Statistique" della Società delle Nazioni, per constatare la rovina.

E tale rovina non ha niente a che vedere con la crisi mondiale poiché si tratta d'un lento processo di decadenza iniziata con l'avvento del fascismo, cioè dal 1922. Il crollo dell'economia italiana era già all'apice nel 1929, cioè al principio della crisi mondiale, che ha potuto soltanto aggravarlo. All'inizio dei debiti di guerra l'Italia profascista non aveva quasi nessun debito all'estero e il fascismo, con le sue enormi spese, in pochi anni ha contratto all'estero 600 milioni di dollari di nuovi debiti. E le obbligazioni italiane sono ormai così ereditate che si offrono sul mercato di New York titoli di società di primo ordine o del Municipio di Milano a l'interesse enorme del

4 per cento. Il Banco Commerciale Italiano è stato uno dei più formidabili istituti finanziari del mondo. Rappresentava quasi tutta la vita economica d'Italia, dove contava 113 sedi e succursali, controllava gran numero di banche straniere — di cui possedeva la maggioranza delle azioni — a Parigi, a Lima, a Nuova York, a Varsavia, a Praga, ad Atene. Diretto da un uomo di grandi attitudini, Giuseppe Topalitz, aveva avuto una straordinaria fortuna d'espansione. Il fascismo ne è venuto a meno in pochi anni. Subito pretese di rendere schiavo del suo sogno. Farnacci dichiarò alla Camera dei Deputati che bisognava facilitare Topalitz. Il Banco Commerciale dovette servire a tutti i propositi d'oppressione a l'interno e di penetrazione a l'estero, a tutti gli intrighi, a pagare le spese del regime, a sostenere industrie inutili protette dal fascismo. In pochi anni fu ridotto alla rovina. Nel due ultimi esercizi perdette 600 milioni di lire e ha in portafoglio tre miliardi di titoli di dubbio valore o di nessun valore. Il "Banco Commerciale Trust Comp." — la filiale di New York — ha già visto ritirare tutti i depositi e il "Banking Department" dello Stato ha dato l'allarme.

## America I --- Internazionale O

Bellissima partita quella fra America e Internazionale. Il gioco fu equilibrato in quasi tutta la fase del gioco riuscendo sulla fine l'America a segnare l'unico punto della partita.



Fritoli

La Banca d'Italia ha tentato il salvataggio ed è stata necessaria una operazione puramente fittizia secondo la quale lo Stato dovrebbe addossarsi le perdite, operazione che può soltanto ritardare di un poco l'inevitabile fallimento. Chi pagherà? Lo Stato non ha più credito. La bilancia dei pagamenti peggiora di giorno in giorno. I noli della marina mercantile, le rimesse degli emigranti, le spese dei turisti sono ridotte a quantità trascurabili. In principio, il fascismo, coi suoi spettacoli, poteva ancora divertire qualcuno. Oggi attenda. Chi volete che vada in I-

to e anche del 15 per cento e non trovano compratori. Secondo le statistiche della Società delle Nazioni l'Italia batte il record mondiale dei fallimenti e delle bancarelle protestate. La città di Milano conta la più alta percentuale di fallimenti in Francia e, in alcuni mesi, più fallimenti di altri grandi stati europei. I fallimenti e i propositi di qualunque periodo fascista, sono il quadruplo di quelli che si osservano in un uguale periodo pre-fascista.

La navigazione era una delle maggiori industrie d'Italia. Tutti gli armatori liberi non falliti, adesso era venuta il volta delle grandi compagnie che, per non fallire si sono fuse in una unica grande società che però costituisce soltanto una società di debiti.

Le grandi banche, cadute una dopo l'altra, ma nessuna avrebbe mai creduto, anni fa, che il fascismo riuscisse a smantellare anche "La Commerciale".

Fino al fascismo il Banco Commerciale Italiano è stato uno dei più formidabili istituti finanziari del mondo. Rappresentava quasi tutta la vita economica d'Italia, dove contava 113 sedi e succursali, controllava gran numero di banche straniere — di cui possedeva la maggioranza delle azioni — a Parigi, a Lima, a Nuova York, a Varsavia, a Praga, ad Atene. Diretto da un uomo di grandi attitudini, Giuseppe Topalitz, aveva avuto una straordinaria fortuna d'espansione. Il fascismo ne è venuto a meno in pochi anni. Subito pretese di rendere schiavo del suo sogno. Farnacci dichiarò alla Camera dei Deputati che bisognava facilitare Topalitz. Il Banco Commerciale dovette servire a tutti i propositi d'oppressione a l'interno e di penetrazione a l'estero, a tutti gli intrighi, a pagare le spese del regime, a sostenere industrie inutili protette dal fascismo. In pochi anni fu ridotto alla rovina. Nel due ultimi esercizi perdette 600 milioni di lire e ha in portafoglio tre miliardi di titoli di dubbio valore o di nessun valore. Il "Banco Commerciale Trust Comp." — la filiale di New York — ha già visto ritirare tutti i depositi e il "Banking Department" dello Stato ha dato l'allarme.

La Banca d'Italia ha tentato il salvataggio ed è stata necessaria una operazione puramente fittizia secondo la quale lo Stato dovrebbe addossarsi le perdite, operazione che può soltanto ritardare di un poco l'inevitabile fallimento. Chi pagherà? Lo Stato non ha più credito. La bilancia dei pagamenti peggiora di giorno in giorno. I noli della marina mercantile, le rimesse degli emigranti, le spese dei turisti sono ridotte a quantità trascurabili. In principio, il fascismo, coi suoi spettacoli, poteva ancora divertire qualcuno. Oggi attenda. Chi volete che vada in I-

Lo scrittore, dopo avere osservato che i paesi dell'impero il terrore non sono soltanto paesi di disordine morale e politica, ma paesi di rovina economica, conclude dando alcune cifre interessanti e paradossali: "La spesa per il terrore, le spese delle azioni e il dividendo".

"La Breda" dà un dividendo di 12 lire mentre le sue azioni sono quotate 25, i Fondi Rustici dan 10 lire di dividendo e l'azione è quotata 19 lire. Fondiaria Regionale dà un dividendo di 3,75 mentre l'azione è quotata 1,75. La Miami e S. V. V. dà il 12 con le azioni e 11, la Rinascente dà il 6 con le azioni a 10 e così via".

Situazione artificiale, fittizia e d'incertezza che è il risultato del terrore politico e degli errori economici del fascismo.



Athlé

combattività non comuni. Il Santos aveva da difendere la sua collocazione in prima linea nella tabella di campionato e fece ogni sforzo per riuscirci; ma l'undici "laso", in ottima disposizione di lotta, riuscì ad impedire la vittoria avversaria.

La squadra erano così formate:

Portuguesa: Teixeira; Machado e Raposo; Barros, Dullio e Ramon; Russo, Salles, Paschoalino e Pieho.

Santos: Athlé; Meira e Pieho; Julio, Fioriano e Alfre-

## BOX Italo vince Manini ai punti aggiudicandosi definitivamente il campionato brasiliano pesi medi

La vittoria di Italo su Manini non fu né facile né brillante: i due pugilisti non ebbero mai, in tutta la lotta, schiacciante superiorità di uno sull'altro. L'equilibrio predominò quasi sempre e la vittoria arrivò al "menudo de ouro" per un piccolo vantaggio di punti.

Italo si presentò molto più perfetto e più veloce nella tecnica, di quello che apparve negli altri incontri.

Ebbe degli ottimi colpi con ambo i pugni e una buona resistenza di "incassamento".

Manini non fu quello che il pubblico attendeva. Le sue affermazioni a Rio ce lo presentavano più preparato e in migliore forma. Ciò detto si dovette riconoscere le sue ottime qualità di pugilista, la resistenza e l'iniziativa di attacco che gli permisero equilibrare quasi tutta la partita.

Con un maggior allenamento e più precisione di colpi potrà fare molto meglio, prendendosi la rivincita sull'avversario di ieri l'altro.

Ecco lo svolgimento della lotta:

Italo Ugo, 70 chili, Manini, 70 chili — 10 assalti — guanti di 4 once — Arbitro: Costa.

1. assalto — Bastanza equilibrato con iniziative degne di nota.

2. assalto — Debole attacco di Italo. Manini accerta ottimo diretto alla faccia di Italo; Italo riprende l'iniziativa colpendo con buona precisione l'avversario.

3. assalto — Velocissimi attacchi da ambo le parti. Manini schiva un forte pugno di Italo. Quest'ultimo accerta buon colpo a cui risponde velocemente Manini, raddoppiando. L'assalto termina con buon tiro assaiato da Italo.

4. assalto — Un diretto di Italo manda Manini alle corde. Manini reagisce e l'assalto si equilibra nuovamente. Termina con debole vantaggio di Italo.

5. assalto — Prende l'iniziativa Italo che ottiene bene e preciso. Manini risponde energicamente accertando sulla faccia



Italo

di Italo. Questi sanguina dal naso. Si ha un corpo a corpo dove Italo tira allo stomaco dell'avversario. Finisce con leggero vantaggio di Italo.

6. assalto — Ripresa equilibrata e fiacca.

7. assalto — Italo fa ottimo uso del sinistro colpendo due volte Manini. Manini è in difesa e incassa senza difficoltà.

L'assalto è a favore di Italo.

8. assalto — Inizia Manini conseguendo per due volte accurate eccellenti colpi. Italo da ottimo sinistro allo stomaco.

L'assalto termina con vantaggio di Manini.

9. assalto — Manini accusa stanchezza mentre Italo attacca con combattività e destrezza. Manini incassa allo stomaco.

Vantaggio di Italo

10. assalto — Quest'ultima ripresa fu disputata accanitamente. Manini approfittò magnificamente di alcune opportunità offertegli dall'avversario. Nell'ultimo minuto Italo reagì violentemente.

Assalto pareggiato.

La vittoria fu aggiudicata a Italo Ugo, per punti.

### GLI ALTRI INCONTRI

Mario x Farabullini — Vinse Mario per abbandono al 2. assalto.

Renato x Casemiro — Vinse Renato ai punti.

Joé Kiri x Nunes — Lotta equilibrata. Pareggio.

Jacke Tigre x Parbone — Vinse Jacke ai punti.

Gambi x Toon — Vinse Toon per abbandono dell'avversario al 5. assalto.



Bino

Juventus x Ipiranga  
Nel campo del S. Bento i due club si trovarono a fronte leri. Il Juventus mostrò la sua superiorità aggiudicandosi la partita vittoria per 2 a 2.

com'era che quel signore non si sarebbe scomodato, se non avesse avuto qualche cosa di notevole da domandarsi. E quando egli dové venire al fatto, e raccontare come avesse trovato Josina sopra una panca, morente di fame, abbandonata nell'oscurità, essa fece un gesto violento, e si rimosse le due mascelle. Poi, senza rispondere al signore, si rivolse furibonda al marito.  
— E che cosa vuol dire tutta questa storia? forse che tutto ciò mi riguarda?  
— Bonnaire, costretto ad intervenire, cercò di pacificarla col suo fare conciliante e tranquillo.  
— Comunque sia, è certo che Ragù ti ha consegnata la chiave, e conviene darla a quella disgraziata, poiché egli è laggiù da Caffiaux, dove è capace di passare la notte. Non è lecito lasciar dormire per strada una donna e un ragazzo.  
Allora la Toupe scoppiò.  
— Sì, ho la chiave! sì, Ragù me l'ha consegnata, e proprio perché quella stracciona non torni a stabilirsi in casa sua, con quel buono a nulla di suo fratello! Ma io non ho da immischiarmi di queste sudicerie, io! Io non so che cosa: che Ragù mi ha consegnata la chiave, ed è a lui che devo renderla.  
— Poi, siccome suo marito tentava di nuovo di impietosirla, essa gli impose violentemente silenzio.  
— Ma, insomma, vuol tu obbligarmi a far da manutengola alle mani di mio fratello? Eccone una che può andare a crepare più lontano, poiché è stata tanto svergognata da lasciarsi prendere... Una bella cosa, non è vero? trascinarsi dietro quel fratello, che dormiva su in una camera scura, accanto a quella sua e di Ragù... No, no! ciascuno per sé, o ch'ella resti nel rigagnolo; tanto, un po' prima o un po' dopo, così l'ha da finire!  
Luca ascoltava, col cuore stretto, indignato. Trovava in lei la furezza della popolana onesta, implacabile contro le ragazze cadute nell'aspra lotta per l'esistenza. E in lei c'era anche una sorta di gelosia, l'odio contro quella graziosa fanciulla fatta d'incanto d'amore che gli uomini avrebbero adorata, alla quale avrebbero dato catene d'oro e vesti di seta, se essa un giorno avesse voluto umiliarli. E questo, da quando aveva saputo che suo fratello le aveva comperato un anellino d'argento.  
— Bisogna essere buona, signora — si contentò di dire Luca, con voce che la pietà rendeva tremula.

avvolse, e sentirono attenuarsi alle loro spalle le fiamme e il mugugliamento del mostro. Il vento soffiava ancora, un vento era affrettata in cielo il volo delle nubi stracciate. Dall'altra parte del ponte, la sponda della Mienne era deserta; non un'anima.  
Appena Luca ebbe trovato laggiù, sulla panca dove l'aveva lasciata, Josina immobile, con gli occhi spalancati nel buio, che si stringeva al magro fianco la testa di Nauretto addormentato, volle ritirarsi, stimando di aver compiuta la sua missione, dal momento che Bonnaire prendeva ora sopra di sé di assicurare un ricovero alla povera creatura. Ma gli parve che questi limosstrasse d'improvviso un serio imbarazzo, inquieto della scorta che lo aspettava a casa, quando la terribile Toupe l'avrebbe visto tornare con quella "stracciona". Tanto più che non lo aveva ancor detto la sua risoluzione di abbandonare l'officina, o che prevedeva un grosso litigio, quando l'avrebbe saputo senza lavoro, e per volontà propria, in mezzo alla strada.  
— Volete che v'accompagni? — propose Luca. — Spiegherò come stanno le cose.  
— In fede mia — rispose Bonnaire riavuto — l'idea non è forse cattiva.  
Non ci fu scambio di una parola sola tra Bonnaire e Josina. Questa si mostrava vergognosa davanti al mastro mescolatore; e egli la considerava con paterna pietà, con la sua indulgenza il bravo uomo, che non ignorava d'altronde quanto aveva a soffrire da Ragù, non poteva a meno di biasimarla d'aver ceduto a quel cattivo soggetto. Al veder tornare i due uomini, essa pian piano aveva svegliato Nauretto; poi, incoraggiata da Luca, essa ed il ragazzo avevano preso a seguirli, camminando nella loro ombra, in silenzio. E tutti quattro, volgendo a dritta mano, argine della ferrovia, erano entrati nel vecchio Beauclair, le cui catapecchie, all'uscir della stretta dei monti Bleuses, si tendevano in terreno pianeggiante, come una nausabonda jozanghera, fino ai nuovi rioni della città. Era un tortuoso guazzabuglio di straducolo, senz'aria e senza luce, appestate tutte da un ruscello centrale, che solo le acque torrenziali riuscivano a lavare. Era difficile comprendere simile accatastamento di popolazione misera in uno spazio tanto ristretto, vedendo la Roumagne stendere di faccia l'immensità della sua pianura, sulla quale, come sopra di un mare, soffiava liberi gli effluvi del cielo. Solo l'asprezza della lotta per il denaro e

TACCHINO DEL 1 GENNAIO

CRONACHE PAULISTANE

BORSE E MERCATI

Effemeridi

1911 - Morte di Paolo... 1912 - Morte di Paolo... 1913 - Morte di Paolo...

Brasiliano figlio d'italiani che presta servizio militare in Italia mentre è serpeggiato a Rio

L'inaspettata decisione del ministero

Riferiamo un caso, che è interessantissimo per i figli di italiani in Brasile, sia dal punto di vista giuridico, sia dal punto di vista patriottico. E' un caso di cittadino brasiliano in via speciale ed eccezionale, la nazionalità di un cittadino è quella del paese ove è nato e dove è vissuto, anche se diversa è la patria dei genitori.

Un pensiero al giorno

Ma non si sa se si può... un pensiero al giorno...

Genesi di cultura

La cultura è un... genesi di cultura...

Un bel gesto dei rappresentanti brasiliani alla Conf. del Disarmo

Il governo brasiliano ha nominato ambasciatore alla Conferenza del Disarmo, il Dr. Manoel Soares, e primo tecnico il Dr. Samuel Ribeiro.

La battuta finale

Prima la battuta... la battuta finale...

INTELLIGENZA DEL MATTINO A MEZZANOTTE

INTELLIGENZA DEL MATTINO A MEZZANOTTE...

Si uccide sparandosi una rivoltella al capo

Francisco da Costa Simões, Governatore in carica...

Vari investimenti

In via Vicenza... vari investimenti...

Il palcoscenico e lo schermo

TEATRI LA "TRO-LO-LO" ALL'AVENIDA

CINEMA AMERICA - "Mito", del romanzo di Massimo Gorky...

LE AGGRESSIONI DI IERI

Entrambi sono rimasti feriti leggermente e medicati all'assistenza.

UN DRAMMA ORRENDO DELLA MISERIA

Nella notte di Natale decide di sterminare la famiglia

Getta nel pozzo tre figlie e quando stava per uccidersi, le suppli che di una di esse lo commuovono, salvandola - Come è avvenuta a Porto Alegre la orrenda scena.

L'amore, l'orgoglio, l'ambizione del potere, un momento di allucinazione sono cause delle misere tragedie e dei grandi drammi che la cronaca registra quotidianamente in tutta il mondo.



La casa dell'Avenida Sergipe, in Porto Alegre, ove si svolse la tragedia - La moglie dello sgelurato impazzito - La figlia superstite.

capitale dello Stato di Rio Grande do Sul, si è svolta una raccapricciante tragedia, che ha vivamente impressionato tutta la popolazione.

Nella notte di Natale, quando tutti i popoli festeggiano la nascita del Bambino, costringono in vari lavori. Ma i

15 Gennaio

Il mercato di Borsa... 15 Gennaio...

BORSA DI LONDRA... 15 Gennaio...

MERCATO DEL CAFFE'

SANTOS, 15 - Il mercato a termine all'apertura...

MOVIMENTO GENERALE

MERCATI SANIERI... MOVIMENTO GENERALE...

LOTTERIA FEDERALE

LOTTERIA FEDERALE... 15 Gennaio...

ALTRE NOTIZIE DALL'ITALIA

ALTRE NOTIZIE DALL'ITALIA... 15 Gennaio...

Il lavoro del Tribunale Nero

ROMA, 25. (p. p. a.) - La penultima seduta del Tribunale Speciale è stata notevolmente carica di condanne.

La dinamite all'ordine del giorno

GENOVA, 25 - (P. P. A.) - A Imperia è stato arrestato il rag. Sandri, direttore della

La casa dell'Avenida Sergipe, in Porto Alegre, ove si svolse la tragedia - La moglie dello sgelurato impazzito - La figlia superstite.

capitale dello Stato di Rio Grande do Sul, si è svolta una raccapricciante tragedia, che ha vivamente impressionato tutta la popolazione.

I disastrosi effetti de l'educazione fascista

Due marinai scelti, del seguito di Balbo, si fanno onore in Brasile

RIO, 1 - Per ogni nave italiana che si trova in porto...



Fausto Gravera e Osvaldo Messere, i due disertori al seguito di Balbo, e il negoziante derubato, Antonio Fernandez da Silva.

prezioso dono. Era il modo dei marinai italiani di protestare contro le soprafazioni alla Federazione dei Lavoratori del Mare e contro le diminuzioni dei salari.

Confidiamo che, entro il 15 cor., i pochi vecchi abbonati che ancora non hanno provveduto a regolare l'abbonamento, vorranno farlo con cortese premura.

La dinamite all'ordine del giorno GENOVA, 25 - (P. P. A.) - A Imperia è stato arrestato il rag. Sandri, direttore della

In terra d'esilio: Natale d'emigranti

PARIGI, 26 dicembre. — (Per posta aerea). — Ho passato la giornata di ieri presso un amico operaio, che abita a venti chilometri dalla città...

Il quadrato classico — o piuttosto, borghese — del Natale in casa del bravo lavoratore, assiduo alla fatica e probatore...

Non è soltanto un riflesso di nostalgia familiare. Il vecchio pensa alla miseria che ha lasciata, e la sua malinconia si accresce...

— Quanto si spende? — ha chiesto il vecchio. — Cinque franchi.

— Ebbene, mandati ai tuoi fratelli. Io posso fare a meno del cinematografo.

Dr. F. Finocchiaro

Malattie del polmone, della stomaco, cuore, delle emicrania, della tosse, della sciatica, Raggi X, Difenidramina, Foto-Elettrolitici, Ura, Reo, R. Verucchio, 159, Telese 7-0482, Cons. R. Wenceslau Braz n. 22, Tel. 2-1053, dalle 14 alle 16.

L'ITALIA

ANNA VIII — N. 391 S. PAOLO, 4 GENNAIO 1932 PREZZO: 200 REIS

Vita Sociale degli Italiani in Brasile

Da Campinas Da Bragança

L'inumano trattamento usato a dei bambini durante un banchetto fascista

CAMPINAS, 2. — Mentre la stampa venduta al regime di terrore che domina l'Italia, seguita a strombizzare il viaggio e i discorsi del gerarca fascista nell'America del Sud, è bene si sappia dai lettori di "L'ITALIA" quanto di vergogna e di avvenuta qui, durante la visita del soprannominato fascista...

Il vecchio e il nuovo. — Mangiate tranquillo, papà. Abbiamo spedito a casa il denaro. Anche laggiù, festeggia il Natale bene.

La Toupe sorride, ma continuò a guardarlo con insistenza. Aprì la porta, lo fece entrare per primo, cortesemente, in una camera abbastanza grande, riscaldata dalla luce gialla di una lampada a petrolio.

La decadenza della "Società Democratica" in seguito alle infammette fasciste

BRAGANÇA, 1. — È noto che quando, direttamente o indirettamente, il fascismo comincia a far capolino in una organizzazione, questa inizia la sua decadenza.

Le elezioni di lunedì scorso al Palestra Italia non potevano svolgersi diversamente. Da un lato un gruppo di giovani, entusiasti idealisti, desiderosi solamente di riportare la vecchia società alle origini...

La Toupe sorride, ma continuò a guardarlo con insistenza. Aprì la porta, lo fece entrare per primo, cortesemente, in una camera abbastanza grande, riscaldata dalla luce gialla di una lampada a petrolio.

La facile vittoria del Palestra Italia sul Germania (5 a 2)

Il terreno pessimo in conseguenza della forte pioggia non permise ieri alle squadre della Palestra e Germania svolgere un gioco regolare e interessante.

Il gioco perdeva ogni interesse per la violenza dei giocatori che originano discussioni e proteste da ambo le parti.

Un tiro di Figueira nell'area avversaria e raccolto da Romeo che tira in direzione all'arco: Halmos non difende dando così ai locali il 5.º punto.

La squadra del Germania era così composta: — Halmos; Moura e Antunes; Cayuba, Zito e Ferreira; Antoninho, Neto, José, Mario e Chimenti.

Il gioco perdeva ogni interesse per la violenza dei giocatori che originano discussioni e proteste da ambo le parti.

Un tiro di Figueira nell'area avversaria e raccolto da Romeo che tira in direzione all'arco: Halmos non difende dando così ai locali il 5.º punto.

La squadra del Germania era così composta: — Halmos; Moura e Antunes; Cayuba, Zito e Ferreira; Antoninho, Neto, José, Mario e Chimenti.

Il gioco perdeva ogni interesse per la violenza dei giocatori che originano discussioni e proteste da ambo le parti.

Dal paese dei miliardari e degli affamati

Dimostrazione di disoccupati - La marcia del senza-pane - La miseria che spinge al suicidio persino gli adolescenti - Le onoranze a G. Marconi

NUOVA YORK, 20. (Per posta aerea). — L'esercito dei disoccupati seguita ad aumentare costantemente. I provvedimenti del governo non bastano che a rimediare ad una piccolissima parte della massa del senza-lavoro.

Ma anche le porte del Campidoglio sono state chiuse alle commissioni dei sindacati e federazioni operaie, eccetto, queste restano a stazionare ore e ore nella piazza in attesa dell'uscita dei membri del governo.

I disoccupati di Paterson e di tutta Nuova Jersey, stanno proponendo la marcia degli affamati a Washington. E l'esercito interviene di pezzo in pezzi, si accammineranno verso la capitale per imporre al Governo provvedimenti energetici per salvarli dalla miseria e dalla fame.

La ragazza, ha tentato di suicidarsi per sfuggire alla povertà umiliante delle compagnie di scuola che la commiserano per i suoi vestiti vecchi e scarpe rotte, che lei non poteva cambiare a causa della misere condizioni della famiglia.

WASHINGTON — Generale Charles Mac Saltzman, chairman della commissione federale per il radio.

OTTAWA — Alexander Johnson, vice ministro della marina canadese.

HONOLULU — Raymond C. Brown, funzionante governatore di Hawaii.

PARIGI — Charles Guenier, ministro delle poste e telegrafi di Francia.

ALTRE NOTIZIE DI SPORT

Le scandalose elezioni al Palestra Italia

Riceviamo e pubblichiamo, rimandando a domani il nostro commento: Alla redazione de L'ITALIA, Permetteteci due righe sulle cose palestrine.

Questo può essere un nuovo motivo di annullamento delle elezioni, perché se è pur vero che...

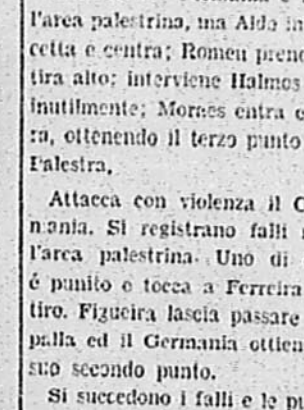
La facile vittoria del Palestra Italia sul Germania (5 a 2)

Il terreno pessimo in conseguenza della forte pioggia non permise ieri alle squadre della Palestra e Germania svolgere un gioco regolare e interessante.

Il gioco perdeva ogni interesse per la violenza dei giocatori che originano discussioni e proteste da ambo le parti.

Un tiro di Figueira nell'area avversaria e raccolto da Romeo che tira in direzione all'arco: Halmos non difende dando così ai locali il 5.º punto.

La squadra del Germania era così composta: — Halmos; Moura e Antunes; Cayuba, Zito e Ferreira; Antoninho, Neto, José, Mario e Chimenti.



Geliardo



Romeo